

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LII - n° 21

"A ME E' STATO DATO OGNI POTERE IN CIELO E SULLA TERRA."

Oggi la Parola ci chiama ad un cammino di luce e di gloria, per farci "comprendere a quale speranza" siamo stati chiamati, in quel ripetersi incessante del dinamismo pasquale nella nostra vita di credenti. La Parola ci indica con chiarezza "il tesoro di gloria" che ci attende come eredità, ben più prezioso di tutti i beni terreni che quotidianamente scorrono sotto i nostri occhi. La Parola di oggi ci dimostra "la straordinaria grandezza della potenza" di Gesù verso di noi, quella potenza tante volte invocata in aiuto alla nostra debolezza. Tutto questo ci viene consegnato nel momento in cui Gesù si sottrae alla nostra vista. Gesù ci lascia. Gli apostoli gli hanno appena rivolto quella domanda che continua ad abitare la loro mente, che nemmeno l'esperienza sconvolgente della Pasqua è riuscita a cancellare: "Ma allora, Gesù, quando verrà il tuo regno? Siamo finalmente arrivati al momento tanto atteso in cui regnerai da re su Israele?". Ancora cercano un re. Ormai dovrebbe essere chiaro per loro che il vero re di Israele è un Re crocifisso, che il suo trono è la Croce, suo scettro le ferite nelle mani, nei piedi e nel costato, suo diadema la corona di spine. Dovrebbe essere chiaro che così Gesù vince e regna, che nella debolezza della sua umanità si rivela tutto lo splendore della sua gloria. Ma essi, ancora "stolti e lenti di cuore", faticano a capire. Manca ancora un tassello perché il mistero sia svelato nella sua pienezza. Gesù consegna loro un mandato: "Riceverete forza dallo Spirito Santo, e mi sarete testimoni fino ai confini della terra". Alla loro domanda risponde con una consegna: "Non cercate di capire... andate, siate miei testimoni". Detto questo, li lascia. E svela così l'ultimo tassello del disegno. Come se dicesse: "Ora tocca a voi". Ora tocca a noi. Abbiamo partecipato ai momenti drammatici della consegna di Gesù, della sua straziante passione. Abbiamo contemplato stupefatti e pieni di gioia il suo Corpo glorioso venirci incontro il mattino di Pasqua. Abbiamo partecipato alla mensa del suo Corpo e del suo Sangue, lungo il cammino di questo tempo pasquale. Gesù è stato sempre con noi. Ci è stato sottratto solo nei tre giorni in cui ha riposato nel sepolcro - ma anche allora c'era, era sceso a raggiungerci nella desolazione dei nostri inferi, là dove nessuno può entrare se non Lui, e da cui solo Lui è potuto tornare, per ridonarci la gioia della sua presenza. Dopo questa esperienza così ricca della sua umanità, ci chiede ora un passo ulteriore: "Ora tocca te, e io resto nella misura in cui tu saprai rendermi visibile ai fratelli, saprai farti trasparenza di me". Accettiamo la sua proposta, si schiuderanno per noi i cieli, e potremo contemplare il "tesoro di gloria" promesso e sperimentare "la grandezza della sua potenza verso di noi". Allora la nostra umanità si spalancherà ad accogliere nel vuoto di sé, quel vuoto che solo una vita veramente evangelica è capace di ottenere, il dono dello Spirito. Allora sarà piena la Pasqua, allora gusteremo quella gioia piena che è riservata ai suoi santi, quell'unica gioia che nessuno potrà mai toglierci.

Ascensione del Signore

21 Maggio 2023
Anno A

Liturgia delle Ore
III Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe
Ora Legale (catechismo)

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

ASCENSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO

Sabato 20

16.30

Di Gianantonio Angelo; **50° di Matrimonio**
di Le Donne Gennaro e Sciullo Rosa

18.30

Battesimo di Mazzonna Edoardo

Domenica 21

8.00

57° Giornata Comunicazioni Sociali
Di Bernardino Katia, Maria, Florestano

10.00

Ciani Irene

11.30

Pro Populo; **Prime Comunioni** (12 bambini)

19.00

Petrucci Pasquale (ottavario);
Giuseppe ed Angelo

Lunedì 22

7.30

Santa Rita da Cascia

Fantauzzi Bruno e Liburdi Filomena

19.00

Di Marco Armando

Martedì 23

7.30

19.00

Def. Fam. Troco e Natalizi

Mercoledì 24

7.30

Beata Vergine Maria Aiuto dei Cristiani

Def. Fam. Saltamacchia, Alessandroni, Subrizi

19.00

Maria Pia (trigesimo)

Giovedì 25

7.30

Pifano Graziella (primo anno)

19.00

Fortuna Renzo (primo anno), Marzialetti Rosa

Venerdì 26

7.30

San Filippo Neri

19.00

Def. Fam. Ricci e De Rugeriis

Sabato 27

7.30

Def. Fam. Maledu e Guiducci

11.00

50° di Matrimonio di Baloni Antonio e Par-
migiani Anna

PENTECOSTE

Sabato 27

16.30

Castano Antonio e Luciana

Domenica 28

8.00

Serrani Nicolino e Letizia

10.00

Def. Fam. Tota-Silvestri

11.30

Pro Populo; **Prime Comunioni** (15 bambini)

19.00

Giovanni e Tilde

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Questa settimana concluderemo il **pellegrinaggio della Madonnina** presso le abitazioni della nostra parrocchia. Ci incontreremo alle ore 21,00 per recitare insieme il rosario. Siamo tutti invitati **Mercoledì 24 maggio, in piazza delle Rose, alle ore 20,30** per la recita del Rosario, a seguire celebreremo la Santa Messa in occasione dell'inizio della Sagra delle Rose, affidando la festa e tutta la comunità a Maria Ausiliatrice. **Giovedì 25 maggio**, alle ore 21,00 faremo un'ulteriore tappa e reciteremo il Rosario presso la casa di Riccardo Caridi, **per partecipare è obbligatorio indossare la mascherina FFP2.**



Lunedì 22 Maggio	Fam. Storgato-Proietti	Agricola Storgato Via Palombarese 54
Martedì 23 Maggio	Fam. De Prophetis	Via Palombarese 433
Mercoledì 24 Maggio		Piazza delle Rose
Giovedì 25 Maggio	Cavaletto Ombretta e Caridi Riccardo	Via Palombarese 641

Ogni sera al termine del rosario porteremo l'immagine della Madonnina nella casa che ci ospiterà la sera seguente.

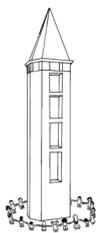
Le Benedizioni delle Famiglie continuano dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 19,30, Nei giorni precedenti verrà lasciato un foglietto che indicherà il giorno del passaggio.

Il catechismo terminerà il 27 e 28 maggio con l'ultimo incontro. Sarà importante che voi genitori continuate a partecipare alla vita della parrocchia e alle celebrazioni insieme ai vostri figli.



Giovedì 25 e venerdì 26 maggio, dalle 15,00 alle 18,00, ci sarà il ritiro per i bambini di prima comunione che faranno la comunione domenica 21 maggio. Sabato 20 dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 16,30 alle 19,00 ci saranno le confessioni per i genitori.

Lunedì 22 maggio ci sarà il terzo turno di prime confessioni dei bambini di terza elementare. Preghiamo per i 15 bambini che questa settimana si avvicineranno per la prima volta a questo sacramento.



Oratorio
Alessandra Prandelli

Anche quest'anno ci sarà l'esperienza **dell'Oratorio Estivo - Grest.** Le attività si svolgeranno dal 21 giugno all'7 luglio, **le iscrizioni saranno online a partire dal 22 maggio,** a cui seguirà un incontro per firmare i moduli e versare la quota di iscrizione. Sul sito della parrocchia e sui canali social è possibile trovare tutte le informazioni utili a riguardo.



"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Merendine

Dentifricio

Sale

IN... FORMAZIONE: MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 57° GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI/2

PARLARE COL CUORE. «SECONDO VERITÀ NELLA CARITÀ» (EF 4,15)

LA COMUNICAZIONE DA CUORE A CUORE: “BASTA AMARE BENE PER DIRE BENE”

Uno degli esempi più luminosi e ancora oggi affascinanti del “parlare con il cuore” è rappresentato da San Francesco di Sales, Dottore della Chiesa, a cui ho recentemente dedicato la Lettera Apostolica *Totum amoris est*, a 400 anni dalla sua morte. Accanto a questo importante anniversario, mi piace ricordarne in tale circostanza un altro che ricorre in questo 2023: il centenario della sua proclamazione a patrono dei giornalisti cattolici da parte di Pio XI con l'Enciclica *Rerum omnium perturbationem*. Intelletto brillante, scrittore fecondo, teologo di grande spessore, Francesco di Sales fu vescovo di Ginevra all'inizio del XVII secolo, in anni difficili, contrassegnati da dispute accese con i calvinisti. Il suo atteggiamento mite, la sua umanità, la disposizione a dialogare pazientemente con tutti e specialmente con chi lo contrastava lo resero un testimone straordinario dell'amore misericordioso di Dio. Di lui si poteva dire che «una bocca amabile moltiplica gli amici, una lingua affabile le buone relazioni» (*Sir 6,5*). Del resto, una delle sue affermazioni più celebri, «il cuore parla al cuore», ha ispirato generazioni di fedeli, tra cui San John Henry Newman che la scelse come motto, *Cor ad cor loquitur*. «Basta amare bene per dire bene», era uno dei suoi convincimenti. Esso dimostra come per lui la comunicazione non dovesse mai ridursi a un artificio, a - diremmo oggi - una strategia di *marketing*, ma fosse il riflesso dell'animo, la superficie visibile di un nucleo d'amore invisibile agli occhi. Per San Francesco di Sales è proprio «nel cuore e attraverso il cuore che si compie quel sottile e intenso processo unitario in virtù del quale l'uomo riconosce Dio». “Amando bene” San Francesco riuscì a comunicare con il sordomuto Martino, diventandone amico; perciò viene ricordato anche come protettore delle persone con disabilità comunicative.

È a partire da questo “criterio dell'amore” che, attraverso i suoi scritti e la sua testimonianza di vita, il santo vescovo di Ginevra ci ricorda che “siamo ciò che comunichiamo”. Lezione oggi controcorrente in un tempo nel quale, come sperimentiamo in particolare nei *social network*, la comunicazione viene sovente strumentalizzata affinché il mondo ci veda come noi desidereremmo essere e non per quello che siamo. San Francesco di Sales disseminò numerose copie dei suoi scritti nella comunità ginevrina. Tale intuizione “giornalistica” gli valse una fama che superò rapidamente il perimetro della sua diocesi e perdura ancora ai nostri giorni. I suoi scritti, ha osservato San Paolo VI, suscitano una lettura «sommamente piacevole, istruttiva, stimolante». Se guardiamo oggi al panorama della comunicazione, non sono proprio queste le caratteristiche che un articolo, un *reportage*, un servizio radiotelevisivo o un post sui *social* dovrebbero soddisfare? Gli operatori della comunicazione possano sentirsi ispirati da questo santo della tenerezza, ricercando e raccontando la verità con coraggio e libertà, ma respingendo la tentazione di usare espressioni eclatanti e aggressive.

PARLARE CON IL CUORE NEL PROCESSO SINODALE

Come ho avuto modo di sottolineare, «anche nella Chiesa c'è tanto bisogno di ascoltare e di ascoltarci. È il dono più prezioso e generativo che possiamo offrire gli uni agli altri». Da un ascolto senza pregiudizi, attento e disponibile, nasce un parlare secondo lo stile di Dio, nutrito di vicinanza, compassione e tenerezza. Abbiamo un urgente bisogno nella Chiesa di una comunicazione che accenda i cuori, che sia balsamo sulle ferite e faccia luce sul cammino dei fratelli e delle sorelle. Sogno una comunicazione ecclesiale che sappia lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, gentile e al contempo profetica, che sappia trovare nuove forme e modalità per il meraviglioso annuncio che è chiamata a portare nel terzo millennio. Una comunicazione che metta al centro la relazione con Dio e con il prossimo, specialmente il più bisognoso, e che sappia accendere il fuoco della fede piuttosto che preservare le ceneri di un'identità autoreferenziale. Una comunicazione le cui basi siano l'umiltà nell'ascoltare e la *parresia* nel parlare, che non separi mai la verità dalla carità.